

# CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE



Scuola dell'Infanzia Paritaria  
**SS. ANGELI CUSTODI**  
Via delle scuole, 3 - 35125 PADOVA

PD1A2260002



**PIANO TRIENNALE DELLA OFFERTA  
FORMATIVA  
2022-2025**

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Identità della Scuola
- 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità e traguardi
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orari
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolari
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Contatti

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### *Contesto storico – geografico*

La Guizza (Quartiere 4 Sud Est) è uno dei quartieri collocati più a sud della città di Padova, estendendosi dalla zona del Bassanello sino al confine settentrionale del comune di Albignasego.

Il quartiere Guizza, deve il suo nome al termine longobardo *Vinzha*, che significa bosco. L'area, prima di essere "inghiottita" dall'espansione urbana della città, era paludosa e godeva della presenza di estesi boschi naturali, di cui oggi è rimasta solo una vaga traccia.

Zona residenziale, con una forte densità abitativa, la Guizza è attraversata dal principale asse del Metrotram cittadino, il cui capolinea sud si trova in questo quartiere. Rappresenta il principale punto di accesso alla città per il traffico proveniente dalla parte meridionale della provincia.

Il quartiere è delimitato dal Lungargine Bassanello e dal fiume Bacchiglione. Il quartiere confina con il Crocifisso, con Salboro e con la Paltana. La via principale è Via Guizza Conselvana.

Il quartiere ha una superficie di 5.770 m<sup>2</sup> e vi risiedono 12.848 ab.

### *Storia del quartiere Guizza*

Il quartiere Guizza è conosciuto dal 1016, ma i primi insediamenti risalgono al periodo dell'Impero romano. Sono datate fra il I secolo a.C. e il I secolo d.C. alcune anfore ritrovate nel 2009 in via dei Salici durante i lavori di costruzione dell'impianto sportivo. I primi ad abitare questo quartiere furono i cosiddetti capofamiglia con le rispettive famiglie. In seguito i Romani abbandonarono il quartiere, che si riempì di foreste e di corsi d'acqua. A partire dal 1630 il Bassanello fece parte della Guizza.

La Guizza nel Novecento era un sobborgo di Padova. Essa era caratterizzata da case coloniche sparse e da ville di ricchi proprietari, costruite in Via Wollemborg e in via Fogazzaro.

Nel 1919 fu fondata in via Guizza 14 la fabbrica di giocattoli Ingap (Industria Nazionale Giocattoli Automatici Padova) che nel 1938 giunse a impiegare circa 600 lavoratori e divenne una delle fabbriche di giocattoli più importanti a livello internazionale in uno spazio di oltre 15.000 metri quadrati. Si producevano giocattoli in latta ma anche innovative automobili, trenini, aerei a movimento meccanico. All'apice del successo la fabbrica produceva fino a 400 modelli diversi. La concorrenza straniera e l'avvento della plastica portarono l'Ingap a un inesorabile declino che portò alla chiusura nel 1972.

Nel 1922 fu costruito il tempio dedicato alla Madonna di Lourdes, che era invocata per proteggere i raccolti agricoli.

Nel 1981 il gruppo terroristico delle Brigate rosse rapì il generale statunitense James Lee Dozier, che fu liberato dopo avere trascorso 42 giorni di prigionia in un appartamento di via Pindemonte.

### ***Gli spazi di relazione:***

Il quartiere Guizza conta su una diffusa rete di solidarietà che affonda le proprie radici nel numero notevole di associazioni laiche e cattoliche impegnate nell'attività culturale, sportiva e di volontariato. Ciò ha portato a una buona collaborazione con gli enti pubblici e alla promozione di una serie di progetti.

- Chiesa di Santa Maria Assunta, inaugurata il 23 ottobre 1892;
- Chiesa Parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, inaugurata il 31 agosto 1957
- Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, inaugurata il 1 ottobre 1973.
- Oratorio Parrocchiale
- Campo sportivo parrocchiale
- Istituto Comprensivo "Ricci Curbastro" con le sue diverse sedi educative

### ***Popolazione Scolastica***

La popolazione compresa nell'ambito territoriale del Quartiere 4 Sud-Est dove è presente la nostra Scuola, è densamente popolata. La maggioranza delle famiglie presenta una struttura mononucleare; La presenza di famiglie di provenienza straniera è molto variegata; ciò costituisce un arricchimento culturalmente e l'interazione sociale. Le famiglie straniere, sono nuclei formati in seguito a ricongiunzioni familiari dopo aver trovato una collocazione lavorativa di entrambi o di uno dei genitori. Si tratta quindi di un'immigrazione che si colloca in un'ottica di permanenza nel nostro paese.

Nelle famiglie generalmente l'attività lavorativa è svolta da entrambi i genitori, ma nonostante ciò si rileva ancora la presenza di un numero non trascurabile di famiglie con reddito basso. La popolazione sembrerebbe essere più variegata in relazione ad un territorio più ampio con diverse caratteristiche abitative.

La "scuola" in questo contesto è, e vuole mantenere il ruolo di Istituzione aggregante ed essere parte attiva del tessuto sociale del "Rione Guizza/Bassanello". Ad essa possono facilmente far capo tutte le famiglie residenti in zona che hanno figli di età pre-scolare (3-6 anni). Ma il "bacino d'utenza" del quale può disporre la "Scuola" è ben più ampio, potendo contare su tutta la zona residenziale a sud di Padova.

La popolazione scolastica è formata da una parte di bambini italiani residenti nel quartiere e da un'altra (in forte aumento) di stranieri, residenti e non nel quartiere Guizza. I bambini con cittadinanza non italiana sono figli di famiglie provenienti principalmente dall'est Europa (Moldavia e Romania), Filippine, e Marocco. Molto spesso le famiglie della stessa nazionalità creano gruppo tra di loro, aiutandosi anche nella gestione dei figli. Tra di loro e in famiglia parlano principalmente la loro lingua d'origine. Le famiglie maggiormente inserite nel contesto sociale e residenti in Italia da più anni, iniziano a parlare la lingua italiana con i figli, mantenendo la lingua d'origine per i rapporti amicali. Questo fa sì che le difficoltà maggiori con

queste famiglie, e di conseguenza con i bambini, sia lo scambio comunicativo e il passaggio di informazioni, nonché il basso reddito di alcune di esse.

### ***Bisogni formativi del territorio***

Nel corso degli anni la scuola ha orientato l'intera offerta formativa sulla base di un'accorta analisi dei bisogni formativi del proprio territorio di riferimento, utilizzando gli strumenti consentiti dall'autonomia nel definire la propria missione rispetto alla quale il contesto ne è la chiave di lettura. I principali bisogni rilevati sono di seguito descritti:

- Sviluppo e padronanza delle competenze di base;
- Acquisizione di competenze specifiche delle singole discipline;
- Sviluppo di capacità logiche (analisi e sintesi) e operative (progettazione ed esecuzione);
- Sviluppo di capacità di osservazione, di comprensione, di riflessione e del senso critico;
- Alfabetizzazione informatica;
- Multilinguismo

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **❖ SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.ANGELI CUSTODI" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>PD1A226002</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>SS. ANGELI CUSTODI - VIA DELLE SCUOLE 3 PADOVA</b>
<b>Telefono</b>	<b>0498803995</b>
<b>Email</b>	<b><a href="mailto:parpadova@libero.it">parpadova@libero.it</a></b>
<b>Pec</b>	<b>SCUOLAGUIZZAPD@PEC.FISMPADOVA.IT</b>
<b>Sito WEB</b>	<b><a href="http://www.angelicustodipadova.it">www.angelicustodipadova.it</a></b>



# IDENTITÀ DELLA SCUOLA

## Origini:

### *P. Arturo D'Onofrio e la Piccola Opera della Redenzione*

*Il Servo di Dio Padre Arturo D'Onofrio*, nato a Visciano (NA) l'08\08\1914, era sacerdote della diocesi di Tortona quando venne a Visciano, come faceva ogni anno, per alcuni giorni di vacanza in famiglia. Due eventi furono la rivelazione definitiva della volontà di Dio sul percorso della sua vita: non poter rientrare nella sua diocesi perché l'Italia si era trovata spaccata in due dopo lo sbarco degli americani ad Anzio; lo spettacolo doloroso dei bambini orfani ed abbandonati per la guerra in corso. Nel Natale del 1943 si sentì "chiamato" e decise di realizzare finalmente la missione evangelica da tempo avvertita con chiara consapevolezza interiore.

Per salvare dalla fame e dalla strada questi fanciulli del circondario di Visciano, dopo aver parlato del suo progetto al Vescovo Camerlengo, li accolse e ospitò nella casa paterna con la collaborazione della cognata Fiorita, il cui marito era prigioniero di guerra.

Realizzava così nel meridione il sogno apostolico che Don Calabria, Fondatore dell'istituto dei Buoni Fanciulli a Verona, sua guida spirituale, gli aveva trasmesso come eredità e carisma fondazionale.

Il dramma cui aveva posto mano P. Arturo era vasto, profondo: i bambini a rischio sembravano moltiplicarsi sotto i suoi occhi, tanto che la sua determinazione interiore si rafforzò e lo indusse a comprare a Visciano, con l'aiuto di anime sensibili, la ex casa del Fascio, ristrutturata ed ingrandita in tempi successivi con l'inventiva del "pellegrinaggio delle pietre", vera mobilitazione popolare. Verrà inaugurata il 6 novembre del 1949 con il titolo "**Villaggio del Fanciullo**". È la casa Madre della Congregazione delle Piccole Apostole della Redenzione. E da lì, la Piccola Opera della Redenzione si stese in diverse parti dell'Italia, tra cui Padova, e all'estero.

Sembra facile andare col pensiero alla parabola del granello di senape: le case aperte da P. Arturo sono le ramificazioni dell'albero sul quale hanno trovato rifugio e dignità migliaia di bambini che il nostro padre Fondatore ha restituito alla vita.

Con l'istituzione di diverse case-nido, si faceva sempre più urgente nella mente di P. Arturo la necessità di servirsi di collaboratori laici, soprattutto maturava il pensiero di una comunità religiosa femminile cui affidare l'assistenza amorosa dei suoi bambini.

La conoscenza della signora **Anna Vitiello**, rimasta vedova, gli fornì l'occasione per esortarla a mettersi a disposizione della piccola opera nascente, nella quale lei avrebbe potuto trovare un modo nuovo di lavorare per il Regno e dare inizio alla fondazione di una comunità di donne consacrate alla stessa causa.

Così nacque, nel 1949, la Congregazione delle "**Piccole Apostole della Redenzione**". Questo nome ci invita ad approfondire la nostra spiritualità, che è essenzialmente una immersione piena nel mistero pasquale, mistero di redenzione, di carità oblativa, vissuto sia nelle nostre comunità che nella società umana, campo in cui rendiamo attuale la Redenzione di Cristo.

Numerose furono le donne che chiesero di entrare nella famiglia di P. Arturo, che sentì fortemente verso di loro la responsabilità e il ruolo di padre nel campo della vita spirituale, della carità fraterna e della formazione psicopedagogica per l'assistenza dei bambini. Metodo non appreso dai libri ma scaturito dal cuore di P. Arturo.

La nostra Congregazione, obbedendo allo Spirito del Signore, adempie nella Chiesa il dovere del servizio verso tutti gli uomini, annunziando il Vangelo con l'esempio e l'attività apostolica. Il

servizio implica la nostra presenza di predilezione per i bambini in difficoltà secondo le parole di Gesù: ***“Lasciate che i bambini vengano a me”***. (Mt 19,13) Il nostro impegno, segno e mediazione della carità di Cristo, attua il progetto cristiano di educazione integrale dei nostri fanciulli nello stile dell'azione pedagogica di P. Arturo D'Onofrio nostro Fondatore.

### ***Profilo storico della scuola dell'Infanzia “S.S. Angeli Custodi”***

*“Una goccia di carità che il Signore ha voluto far cadere  
in questo nostro piccolo paese”.*

(P. ARTURO D'ONOFRIO- *“La culla di un sogno”* - Ed. LER)

La Piccola Opera della Redenzione è un fiore di carità, sbocciato nell' antica e gloriosa Chiesa di Nola. Qui, dove i secoli non hanno potuto cancellare l'immagine di S. Paolino, stabilitosi tra noi dalla lontana Gallia per farsi servo di Cristo e dei poveri, nel 1943, per una divina ispirazione raccolta dal cuore grande del P. Arturo D'Onofrio e dalla materna sensibilità di Madre Anna Vitiello, nasceva un'Opera destinata ad espandersi e a varcare l'oceano nel giro di pochi decenni. Erano anni grigi per la nostra Italia, segnati dai traumi del conflitto mondiale, e in particolare per il Sud, che aggiungeva nuovi problemi a quelli di sempre. Tra i tanti vi era quello dei fanciulli orfani e abbandonati.

Nei loro volti, già provati in tenera età dalle asprezze della vita la Piccola Opera ha riconosciuto il volto di Cristo.

L'accorata predilezione di Gesù per i fanciulli è diventata per essa imperativo di carità, operosa, oculata ed integrale, che ha mirato non soltanto a risolvere il problema della sopravvivenza, ma a plasmare degli uomini maturi, animati dalla fede e capaci di affrontare la vita.

Per questi ragazzi l'evangelizzazione e la promozione umana sono state coniugate in un unico progetto pedagogico.

La ***Scuola dell'Infanzia “S.S. Angeli Custodi”*** sita nella Frazione Guizza a Padova, in Via delle Scuole 3, fu inaugurata il mese de ottobre 1963, per volere del Servo di Dio Padre Arturo D'Onofrio, che nel su instancabile desiderio di aiutare l'infanzia che versava in situazione di grande povertà, e grazie all'allora Vescovo di Padova Mons. Bortognon che gli dono il terreno, e con l'aiuto della Divina Provvidenza manifestatasi attraverso i benefattori vi costruì l'attuale struttura.

La prima Direttrice della scuola fu Suor Maria Carmela Savinelli che con un gruppo di suore della Congregazione Piccole Apostole della Redenzione fondate dallo stesso Padre Arturo D'Onofrio, hanno offerto ai piccoli della zona una formazione integrale secondo il Carisma Pedagogico tramesso dal Fondatore. Il Parroco della Parrocchia Santi Angeli Custodi, don Fortunato Gambin, accolse le suore e il progetto di Padre Arturo con grande piacere. La scuola materna funzionava con tre sezioni.

Nel 1967, la scuola accolse nella sua struttura, per circa un anno, una trentina di ragazze vittime dell'alluvione del fiume cha aveva lasciato molte famiglie senza casa.

Negli anni '70, l'opera di Padre Arturo a favore dei bambini più bisognosi, si stessee nei paesi dell'America del Sud, urgeva la presenza delle suore che come missionarie si prodigassero per la salvezza di tanti fanciulli che dormivano per strada. Il gruppo delle suore della scuola materna, fu chiamato a questa impegnativa missione, per cui nel giugno 1973 la scuola fu data in gestione al *Comitato Parrocchiale della Parrocchia Santi Angeli Custodi della Guizza*, che continuò a garantire il servizio educativo a favore dei piccoli della zona fino all'anno 2005.

A settembre 2005, la Congregazione Piccole Apostole della Redenzione, riprese nuovamente la gestione della scuola, continuando così la missione originaria che l'ha ispirata e garantendo tuttora un servizio educativo di qualità.

***Gli insegnamenti di Padre Arturo D'Onofrio***, in conformità a quelli di don Bosco che fondava la sua pedagogia sulla fede, sulla ragione e sull'amorevolezza devono essere la guida permanente di ogni educatrice che affettuosamente guiderà ogni piccolo verso quella meta a cui essi naturalmente aspirano, di elevazione morale, spirituale, civile e intellettuale.

Con Decreto N° 488/4850 del 28/02/2001 la Scuola dell'Infanzia "SS. Angeli Custodi", ottiene la parità scolastica.

### ***Principi ispiratori dell'Istituto***

*"La cura spirituale e materiale dell'infanzia abbandonata, cioè degli orfani, dei disadattati, dei diversamente abili, dei poveri, di ragazzi e ragazze che sono in qualsiasi modo bisognosi del nostro insegnamento e della nostra assistenza corporale e spirituale".*

**(Costituzioni Suore Piccole Apostole della Redenzione Cap. I, art. I, & 4 )**

*"Ogni fanciullo è un'eccezione... Non è la disciplina esterna... che educa e forma. È l'opera paziente di un cuore che conosce, ama ed inculca i buoni principi, senza soluzioni di continuità, in ogni occasione, prendendo spunto da qualsiasi cosa od avvenimento".*

**(Padre Arturo D'Onofrio, "Maestro" - L.I:C.E. - R. Berruti & C. - Torino, 1944)**

La nostra Congregazione, obbedendo allo Spirito del Signore, adempie nella Chiesa il dovere del servizio verso tutti gli uomini, annunciando il Vangelo con l'esempio e l'attività apostolica. Il servizio implica la nostra presenza di predilezione per i bambini in difficoltà secondo le parole di Gesù: *"Lasciate che i bambini vengano a me"*. (Mt 19,13) Il nostro impegno, segno e mediazione della carità di Cristo, attua il progetto cristiano di educazione integrale dei nostri assistiti nello stile dell'azione pedagogica di P. Arturo.

Per questo operiamo con l'intento di ridurre il divario di opportunità sociali e culturali e ci adoperiamo per fare emergere le energie e le ricchezze che, nella diversità che li caratterizza, i nostri alunni possiedono, incanalandole per la piena realizzazione della propria personalità.

Da tali principi prendono vita le nostre finalità educative e seguendo le Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

### **FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La nostra Scuola punta a creare una **"Scuola di qualità per tutti"** quale fattore di **equità** e di **inclusione sociale**, mettendo al centro la **formazione integrale** del bambino, avviandolo verso uno sviluppo della personalità, che lo renda capace, di fare scelte consapevoli.

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni e si ispira agli ideali e ai valori proposti, diffusi e testimoniati dal Vangelo. In essa la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore dell'attività educativa e, nel contempo, valorizza tutte le dimensioni connaturate nel bambino, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere



la formazione di una personalità completa ed equilibrata favorendo la crescita, intellettuale, sociale, fisica e religiosa dei bambini e delle bambine frequentanti. Essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale di ciascun bambino, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento il pieno sviluppo della persona umana, in ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n. 107/2015.

Il Progetto Educativo, che la Scuola dell'infanzia propone, considera la realtà socio-culturale del territorio in cui è attuato e le effettive esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Valorizza e potenzia le abilità proprie di ogni singolo bambino e di ogni singola bambina, promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli alla cittadinanza e assicurando un'eguaglianza di opportunità educative.

I responsabili principali di questo cammino saranno le insegnanti, attenti ad offrire ai bambini un ambiente sereno, aperto al dialogo, all'amicizia, dove ognuno si senta accolto per quello che è, non per quello che sa.

Il bambino nasce "competente" e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazione che orientano concretamente la sua esperienza.

L'osservazione del bambino, considerato non più come soggetto passivo ma, al contrario, come un "centro attivo di competenze" è il passo necessario per un atteggiamento dialogico che possa orientarlo verso una costruzione armonica delle sue relazioni con la famiglia e il mondo. (*Jesper Juul*).

Compito dell'insegnante, anche dal punto di vista didattico, è di creare sintonia tra le componenti socio- affettive e quelle dell'apprendimento. (*Daniele Novara*)

## LINEE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione, lo dice la parola stessa, dovrebbe aiutare i bambini, e le persone in generale, a tirare fuori le proprie doti, le potenzialità, esprimendo al meglio ciò che sono.

Nelle *Indicazioni Nazionali* possiamo leggere che: *"L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di insegnare lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri..."*

Grande rilevanza è data alla libertà, alla dignità della persona, alla valorizzazione delle differenze e all'uguaglianza dei diritti, con espliciti riferimenti alla *Costituzione Italiana*: *"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica, impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza".*

Parallelamente viene tenuta in considerazione la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza....

In quanto scuola di ispirazione cattolica, lo stile educativo si rifà ai valori fondamentali della nostra religione, nel rispetto e nel dialogo con le altre religioni.

## **LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO**

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere la diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che tra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

La Scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fisarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte. Il bambino viene aiutato a comprendere che è più ricco, bello e divertente fare le cose insieme ad un suo compagno.

## **LE FAMIGLIE**

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che vengono valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Nello specifico, le famiglie sono invitate a partecipare all'assemblea iniziale d'inizio anno, nel corso della quale viene presentato il PEI (progetto educativo d'istituto), il personale e le eventuali innovazioni; alle riunioni di sezione, nel corso delle quali vengono affrontati temi più specifici riguardanti l'andamento del gruppo classe.

Per condividere il progetto educativo e il cammino di ogni singolo bambino, i genitori sono invitati a partecipare ai colloqui individuali con le insegnate. In particolar modo quello all'ingresso, il primo anno di frequenza scolastica, quello finale in previsione dell'ingresso alla scuola primaria, e quelli intermedi per dare continuità al percorso di crescita.

Ai genitori viene chiesto di partecipare attivamente anche alla vita scolastica attraverso l'elezione dei rappresentanti di classe, i quali si faranno portavoce nelle riunioni del consiglio d'istituto delle proposte ed esigenze dei genitori e, viceversa, facendosi portavoce presso i genitori delle decisioni e proposte del consiglio d'istituto.

## **I DOCENTI**

Lo stile educativo si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in

carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento dell'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

In linea con le *Indicazioni Nazionali*, viene redatta ad inizio anno la Progettazione Didattica dell'anno, individuando obiettivi, contenuti, attività ed uscite didattiche che possono poi essere modificate nel corso dell'anno a seconda di particolari esigenze educative portate dai bambini, di particolari situazioni che possono evidenziarsi e di particolari necessità organizzative che possono verificarsi.

## **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

A tale scopo, la scuola SS. Angeli Custodi conta con degli spazi adeguati ed accoglienti per favorire un ambiente educativo di qualità.

Nella didattica si alterna tempi di distensione per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

## **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

### **Spazi:**

La nostra scuola dell'infanzia è un edificio pensato e costruito per l'infanzia e dispone di

- Ampio ingresso per l'accoglienza
- 4 aule per le attività didattiche: Gialla, Verde, Rosso, Blu
- Corridoi con armadietti, annessi alle sezioni
- Ufficio per l'accoglienza dei genitori e rilascio documenti.
- Aula polifunzionale per attività ludiche e motorie
- Ampio locale per servizi igienici per i bambini
- Servizi igienico per le insegnanti
- Servizio igienico per disabili
- Ripostiglio per il materiale utilizzato per le pulizie.
- Ripostiglio per materiale per l'attività motoria e attività laboratoriali.
- Biblioteca, con servizio di prestito libri (sia per bambini che per i genitori) e laboratorio.
- Sala per le riunioni del collegio docenti ed eventuali colloqui con i genitori.
- Refettorio spazioso e luminoso per la consumazione del pasto dei bambini e insegnanti.
- Cucina per la produzione diretta dei pasti.
- Deposito materiale didattico, cancelleria
- Spogliatoio per il personale.
- Ampio giardino alberato con attrezzature gioco.

### **Risorse Materiali:**

- Arredi interni ed esterni
- Materiale didattico (libri, costruzioni, giocattoli, colori, cartelloni, cancelleria...)
- Computer con connessione internet
- Fotocopiatrice, fax
- Ciclostile
- Materiale audiovisivo
- Materiale per l'attività motoria
- Plastificatrice
- Videoproiettore
- 6 Bee bot – laboratorio coding
- Materiale sportivo

### **Tempo scuola**

La scuola è aperta dalle ore 8.00 alle 16.00 con possibilità di anticipo e posticipo.

I bambini sono accolti nel salone o giardino della scuola per le attività di gioco libero fino alle ore 9.00.

In questo tempo i bambini hanno la possibilità di passare gradualmente dall'ambiente affettivo familiare a quello scolastico. La possibilità di ritrovare i compagni, riprendere i giochi e i discorsi interrotti il giorno precedente, ritrovare le insegnanti in un clima affettivo e dilatato facilita il successivo coinvolgimento nelle attività più strutturate: il canto insieme prima e le attività in sezione poi.

Il pranzo si svolge tutti assieme alle ore 11.30. Non si tratta di un semplice soddisfacimento di un bisogno primario, ma di un momento educativo vero e proprio. Si imparano le regole dello stare a tavola, si sperimentano gusti e sapori nuovi, si impara il rispetto del cibo evitando gli sprechi.

Dopo pranzo i bambini hanno nuovamente la possibilità di organizzarsi autonomamente nel gioco in salone o in giardino fino alle ore 13.30

I piccoli e i medi (questi ultimi fino a Natale) possono godere poi del momento del riposo, mentre per i grandi sono predisposte attività in sezione o laboratori e progetti specifici.

*NB: In caso di emergenze dovute a situazioni epidemiologiche, gli spazi a disposizione e il tempo scuola, verranno rimodulati in modo di salvaguardare la salute dei bambini e del personale scolastico.*

## **Criteria formazione sezioni**

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia Paritaria "SS. Angeli Custodi" si effettua di norma nella prima metà del mese di gennaio di ogni anno. Per ciascun anno scolastico sono indicate le date di iscrizione sul sito web della scuola e su alcuni social network: facebook della scuola e WhatsApp.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini residenti o di fatto residente nel Comune di Padova e anche i bambini non residenti. L'iscrizione è fatta alla scuola e non alla singola sezione: le eventuali preferenze espresse dalle famiglie in relazione ad una sezione o ad un insegnante non sono determinanti per la formazione delle sezioni.

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione al fine di creare gruppi numericamente contenuti per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali. Ad ogni Sezione è assegnata un insegnante e, nel caso in cui nella sezione siano presenti uno o più bambini disabili, si affianca un insegnante e/o un operatore di sostegno.

In ogni sezione sono presenti bambini di 3, 4 e 5 anni. La scelta dell'eterogeneità delle sezioni si rifà alle teorie del *cooperative learning* e dell'apprendimento tra pari: i bambini più piccoli possono imparare e sviluppare le loro competenze attraverso l'osservazione dei loro compagni più grandi i quali, a loro volta, sono stimolati a mettere in atto le competenze acquisite attivando atteggiamenti di responsabilità e acquisendo sempre maggiore consapevolezza e autostima.

Nel corso dell'anno vengono poi attivati laboratori e progetti per fasce d'età, quali l'attività motoria e il percorso "dal corpo alla mente" (per i bambini dell'ultimo anno) volto all'acquisizione dei prerequisiti per l'avviamento alla letto-scrittura e al calcolo, il laboratorio di lingua inglese (per i bambini dell'ultimo anno).

Obiettivo fondante del sistema pedagogico della scuola dell'infanzia è il lavoro di intersezione, attraverso il quale si esplicitano i singoli progetti educativi in coerenza con i principi dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.



## **RISORSE PROFESSIONALI**

La Scuola svolge la sua missione educativa con la presenza di personale religioso e laico qualificato:

- 2 Suore per la gestione amministrativa e di coordinamento didattico
- 3 Suore referenti per le sezioni
- 3 Insegnanti laiche che svolgono le attività didattiche nelle singole sezioni
- 1 Insegnante di sostegno
- 2 Personale addetto alle pulizie
- 1 Personale addetto alla ristorazione

Tutto il personale svolge periodicamente corsi di aggiornamento e formazione.

### ***Risorse finanziarie e collaborazioni***

Per la gestione ordinaria della Scuola si fa affidamento ai seguenti ai contributi MIUR, contributi della Regionale Veneto, contributi del Comune di Padova. Questi contributi vanno a integrare le rette pagate mensilmente dalle famiglie.

In presenza di alunni con disabilità, la scuola riceve i contributi previsti dalla normativa vigente. Per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione interviene l'Ente Gestore.

La scuola mette in atto anche modalità di autofinanziamento grazie all'impegno dei genitori che, attraverso i rappresentanti di sezione, organizzano mercatini in occasione delle principali feste (Tutti i Santi, Natale, Pasqua, festa della mamma...).

La scuola partecipa inoltre a campagne per l'acquisto di materiale didattico organizzate dai centri commerciali o supermercati.

Partecipando ogni anno al progetto #IOLEGGOPERCHÉ abbiamo l'opportunità di arricchire la biblioteca scolastica sia con i libri donati dai genitori che con il contributo offerto dagli editori per tale iniziativa.

Altre entrate sono ottenute dalla vendita di cd musicali con i canti imparati dai bambini durante l'anno, e dvd di Natale e di fine anno.

La scuola attiva in corso d'anno collaborazioni con enti territoriali o associazioni al fine di ampliare la propria offerta formativa. Le principali collaborazioni attuate sono con la polizia locale e i vigili del fuoco.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITA'

La scuola dell'Infanzia "SS. Angeli Custodi" al fine di *"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*, e alla luce delle Indicazioni ministeriali, opera affinché gli alunni acquisiscano gradualmente l'identità personale, valorizzando la loro esperienza pregressa, il confronto interpersonale, lo sviluppo delle potenzialità individuali, lo stimolo all'auto-consolidamento e all'autoregolazione degli apprendimenti, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro peculiarità culturali e sociali.

La mission/vision è tesa a promuovere lo sviluppo armonico e integrale del bambino all'interno di principi culturali condivisi, ma anche nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, e nell'ambito di una cittadinanza attiva e inclusiva proiettata nella realtà locale e quindi nazionale, europea e internazionale.

L'alunno, nel suo percorso scolastico, è protagonista della propria crescita in un'ottica di interazione con il sapere, con il gruppo-classe, con gli insegnanti e con le esperienze formative proposte.

La scuola accoglie i bambini stranieri e nel rispetto delle loro tradizioni cerca di promuovere il loro inserimento nel gruppo sezione incentivando attività che mirino all'acquisizione della conoscenza della lingua italiana che costituisce il primo supporto per l'integrazione nella comunità.

L'Istituto si avvale di una pluralità di esperienze dirette, di linguaggi diversificati, di modalità organizzative e didattiche flessibili volte alla costruzione delle competenze per la vita attraverso il «saper fare» e il «saper essere».

Di seguito riportiamo nello specifico le priorità assegnate per il prossimo triennio:

- Potenziamento degli apprendimenti
- benessere dei bambini
- maggiore collaborazione scuola- famiglia
- attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave
- sviluppo dell'inclusione e apertura al territorio

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### Risultati scolastici

#### **Priorità:**

Potenziamento degli apprendimenti per permettere a ciascun bambino di acquisire le competenze di base per affrontare in modo sereno il passaggio alla scuola primaria

#### **Traguardi:**

Attraverso differenti metodologie didattiche innovative promuovere le competenze di base per promuovere un progressivo potenziamento degli apprendimenti didattici ed esperienziale nei bambini.

### Competenze Chiave Europee

#### **1- Priorità**

Promuovere nel bambino la partecipazione in modo attivo, efficace e costruttivo alla vita sociale in società sempre più diversificate.

#### **Traguardi**

Sviluppare il senso dell'identità personale, conoscere le tradizioni della propria famiglia, della comunità e saperle confrontare con le altre. Avere consapevolezza dei propri diritti e delle regole dello stare insieme.

#### **2- Priorità**

Favorire in ciascun bambino la partecipazione in modo sereno, attivo e propositivo alle attività libere ed organizzate.

#### **Traguardi**

- Promuovere maggiormente il benessere e il coinvolgimento di ciascun bambino attraverso attività ludico-didattiche che permetta ad essi il distacco sereno dai genitori, e la partecipazione spontanea al gioco con i compagni, vivendo così con serenità le situazioni di routine. - Destare nei bambini l'interesse per le attività proposte in modo che abbiano tempi di attenzione sufficienti per poterle svolgere.

#### **3- Priorità**

Promuovere maggiormente il benessere di ciascun bambino favorendo l'apprendimento della lingua italiana per sviluppare la capacità di esprimersi ed interpretare la realtà; tale priorità viene perseguita con azioni che mettano al centro il bambino e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

#### **Traguardi**

- Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comunicare con gli altri, comprendere narrazioni, usare il linguaggio per esprimersi, avvicinarsi alla lingua scritta - Rafforzare le competenze di base relative all'ambito linguistico, logicomatematiche e le competenze di base in campo scientifico attraverso attività di tipo laboratoriale-esperienziale, attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta allo sviluppo della "persona" nel rispetto delle differenze per la prevenzione delle diverse forme di discriminazione. - Sviluppo della cultura musicale e artistica come mezzo creativo per acquisire una maggior padronanza della lingua Italiana in contesto di popolazione scolastica multiculturale.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La scuola Paritaria "SS. Angeli Custodi" si attiene a quanto riportato nel primo comma della legge 107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione) ai fini di assicurare **un'istruzione di qualità**, volta a **garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, e tenendo conto dei bisogni formativi del territorio e delle indicazioni ministeriali ed Europee fissa per il suo operato le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale previsto da questo grado di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando diseguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- promuovere un maggior coinvolgimento degli alunni nel settore socio-culturale: valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica, anche incentivando delle sinergie tra i linguaggi artistici e le nuove tecnologie valorizzando le esperienze di ricerca e innovazione.
- sviluppare maggior senso civico mediante la valorizzazione dell'interculturalità e rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture nonché sviluppare maggior consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e del *learning by doing*.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e mediante l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.



## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### Premessa:

Sulla base di quanto previsto dal documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale (PNSD) legge 107/2015, si sperimentano metodologie didattiche innovative.

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le iniziative formative di quest'area presentano un utilizzo delle più innovative metodologie educativo-didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie, che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze.

Le tecnologie, se realmente utilizzate in modo proficuo nei processi didattici, nella varietà di forme e di modi, possono produrre valore aggiunto al processo di insegnamento-apprendimento. Cambia l'organizzazione dello spazio, cambiano le attività proposte ai bambini, la scuola è in continuo cambiamento e l'insegnante diventa ricercatore di sapere insieme ai bambini.

## SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola dell'Infanzia mira all'innovazione didattica e strumentale. Particolarmente significativa è stata l'introduzione della Lim e del laboratorio multimediale; inoltre è stata data un'attenzione maggiore alle nuove metodologie didattiche: lo *storytelling* e il *digital storytelling*, il *coding*, il *cooperative learning* e la *flipped classroom* o classe capovolta.

### AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

**Outdoor education.** Sotto il termine «*Outdoor education*» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

La nostra scuola dell'infanzia ha sempre privilegiato un'offerta formativa attorno alla pedagogia di educazione all'aperto.

Questo significa che la giornata didattica si sviluppa in un continuum educativo e didattico tra spazi esterni (giardino, orto didattico, quartiere, parchi) e interni (aule e laboratori) al fine di dare senso e organicità alle esperienze quotidiane vissute in maniera immersiva nella natura. Da queste partono le curiosità e le domande dei bambini sulle quali costruire con loro il

curricolo. La giornata scolastica si svolge principalmente all'esterno, con qualsiasi condizione atmosferica, per questo i bambini indossano un equipaggiamento specifico che favorisce lo stare bene fuori.

*L'Outdoor Education* propone esperienze eterogenee e apprendimenti interdisciplinari che determinano un aumento generale delle competenze personali, relazionali e cognitive e, più in generale, culturali.

***Storytelling e digital storytelling.*** Lo storytelling è l'atto del narrare e trova le sue origini nell'antichità ancora prima che l'uomo iniziasse a scrivere. L'elemento autobiografico è fondamentale: il bambino che è in grado di raccontarsi, riesce ad alleggerirsi e a condividere emozioni e paure, sdrammatizzandole. Con l'arrivo massiccio delle tecnologie lo *storytelling* si è trasformato in *digital storytelling*, prevedendo l'uso di strumenti digitali.

***Coding e pensiero computazionale:*** Le attività di *coding* mirano allo sviluppo del pensiero computazionale. Con il pensiero computazionale si definiscono le procedure necessarie alla risoluzione di un problema, che devono essere attuate da un esecutore per raggiungere degli obiettivi.

*Coding* significa programmazione informatica. Giocando i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

*Coding* e pensiero computazionale sono i pilastri della didattica nella scuola digitale. Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo efficace perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso.

Si includono attività didattiche che utilizzano strumenti non digitali per introdurre ai concetti fondamentali dell'informatica e alla logica della programmazione e che possono essere svolte a tutte le età, partendo da attività chiamate UNPLUGGED, cioè dal gioco con i lego e l'assemblamento di giochi puzzle, alla conoscenza ed utilizzo di robottini didattici intelligenti digitali: ape *Bee Boot* ecc.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## **Introduzione**

L'educazione, lo dice la parola stessa, dovrebbe aiutare i bambini, e le persone in generale, a tirare fuori le proprie doti, le potenzialità, esprimendo al meglio ciò che sono.

Nelle *Indicazioni Nazionali* possiamo leggere che: *“L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di insegnare lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri...”*

Grande rilevanza è data alla libertà, alla dignità della persona, alla valorizzazione delle differenze e all'uguaglianza dei diritti, con espliciti riferimenti alla *Costituzione Italiana*: *“La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica, impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza”.*

Parallelamente viene tenuta in considerazione la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

In quanto scuola di ispirazione cattolica, lo stile educativo si rifà ai valori fondamentali della nostra religione, nel rispetto e nel dialogo con le altre religioni.

## **Traguardi attesi in uscita**

### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO

Dalle ore	alle ore	Attività
8,00	9,00	Ingresso, accoglienza, gioco libero
9,00	9,30	Igiene personale
9,30	9,45	Merenda
9,45	11,00	Attività didattiche
11,00	11,30	Igiene personale e sistemazione
11,30	12,15	Pranzo
12,15	12,30	Igiene
12,30	13,20	Gioco libero o guidato – Giardino o salone multifunzionale
13,20	13,45	Igiene
13,45	15,00	Riposo pomeridiano - piccoli
13,45	15,00	Attività didattiche – medi e grandi
15,00	15,30	Igiene, merenda e sistemazione
15,30	16,00	Gioco - Uscita/ ricongiungimento

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**Curricolo implicito:** Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

Anche l'organizzazione degli spazi è funzionale alle esigenze di scoperta e sperimentazione dei bambini: in sezione i giochi e i materiali sono lasciati a disposizione dei bambini, suddivisi per tipologia di gioco/utilizzo o per livelli di complessità.

Grande importanza e attenzione viene data alla relazione con le famiglie, parte integrante del processo educativo. A loro vengono dedicate assemblee per condividere la proposta formativa; riunioni di sezione, per seguire più da vicino la vita dei propri figli all'interno del gruppo classe; colloqui individuali per creare un'alleanza educativa e accompagnare in modo armonico il processo di crescita dei bambini.

**Curricolo esplicito:** La scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza attraverso i campi di esperienza per raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze individuati dalle indicazioni nazionali del 2012. A guidare la progettazione e scelta di attività, laboratori e progetti è la teoria delle intelligenze multiple di Gardner e la promozione delle *life skills* individuate dall'OMS come base per la promozione della salute.

Obiettivo della progettazione iniziale è dare intenzionalità all'azione educativa e armonizzare tra di loro i diversi progetti e laboratori.

I PROGETTI: vengono realizzati in un certo periodo dell'anno e possono interessare una singola fascia d'età, tutta la scuola o coinvolgere altre scuole (progetto feste, continuità, progetto sicurezza)

I LABORATORI: il laboratorio è uno spazio strutturato e attrezzato per una determinata attività. La didattica laboratoriale fonda la sua metodologia sul coinvolgimento dell'alunno, mosso da interesse e motivazione al fare, ricercare e sperimentare, riflettendo sulle esperienze. Il laboratorio non è il semplice fare spontaneo del bambino o un'attività finalizzata alla creazione di un prodotto, ma stimola il bambino a pensare a ciò che sta facendo e acquisire consapevolezza delle proprie azioni, ad acquisire abilità cognitive, a conquistare il "*saper fare*".

A guidare l'intenzionalità educativa ci sono le fasi di osservazione, valutazione e documentazione. L'**osservazione** fa parte integrante dell'agire educativo intenzionale; nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare



il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, e rassicurazione. L'osservazione occasionale e sistematica, a breve, medio e lungo termine, consente di valutare le esigenze dei bambini e di riadattare le proposte educative e ottimizzare l'intervento educativo e didattico. Per garantire la maggiore oggettività all'osservazione, vengono predisposte ad inizio anno delle griglie di osservazione, riferite alle diverse competenze e calibrate in relazione all'età dei bambini.

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione viene svolta attraverso la raccolta organizzata dei materiali prodotti da ciascun bambino e attraverso la somministrazione di apposite prove per monitorare l'acquisizione delle abilità e competenze di base.

Per la valutazione delle competenze numeriche e di conteggio ci si avvale della batteria BIN 4-6 (Erikson).

In modo particolare, per i bambini dell'ultimo anno è prevista un'osservazione mirata alla prevenzione e all'eventuale individuazione precoce di possibili DSA (disturbi specifici di apprendimento) a cui fa seguito attività di potenziamento sulle disarmonie rilevate al fine di colmarle e garantire a tutti una base sufficientemente adeguata ad affrontare l'esperienza della scuola primaria.

La pratica della **documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

## CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in *cinque aree* come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il *Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012. I CAMPI DI ESPERIENZA*.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
<b>1. Comunicazione nella madrelingua</b>	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
<b>2. Comunicazione nelle lingue straniere</b>	
<b>3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO
<b>4. Competenze digitali</b>	TUTTI
<b>5. Imparare ad imparare</b>	TUTTI
<b>6. Competenze sociali e civiche</b>	IL SE E L'ALTRO- TUTTI
<b>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	TUTTI
<b>8. Consapevolezza ed espressione culturale</b>	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

### COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali (non riferibili ad una specifica disciplina), afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere".

Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee.

La progettazione cerca quindi di creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare capacità attentive
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione dei problemi
- Saggiare le prime strategie di apprendimenti personali
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale

## **CAMPI DI ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE**

### ***CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE E L'ALTRO***

Il bambino dà nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidano autonomia e sicurezza emotiva.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola e non solo.  
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle diverse situazioni.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta i rischi, interagisce nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Nella nostra scuola questo campo di esperienza viene sviluppato anche attraverso il percorso di attività motoria, suddiviso per fasce d'età ed articolato nei tre anni del ciclo scolastico.

## **CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri, della realtà.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative,
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.

## **CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE**

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogando con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività, definire regole e gestire i conflitti.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

## **CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini esplorano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione su diversi aspetti della realtà.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo,
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. ☐  
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini riferiti ai concetti topologici, esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

### PREMESSE

Il presente curricolo, elaborato seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 e le linee guida introdotte dal ministro dell'istruzione con decreto del 22/06/2020, ha la finalità di offrire ad ogni bambino e bambina un percorso formativo che contribuisca allo sviluppo di quelle competenze che permettono anche ai più piccoli di essere cittadini consapevoli e responsabili.

L'educazione civica si propone come insegnamento trasversale che integra il curricolo dei diversi campi di esperienza promuovendo atteggiamenti di cittadinanza responsabile.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'utilizzo delle tecnologie come integrazione alla didattica accompagnerà i bambini alla scoperta degli utilizzi virtuosi dei dispositivi tecnologici evidenziando, in relazione all'età, i possibili comportamenti positivi e rischi collegati all'utilizzo.

### NUCLEI TEMATICI

I contenuti principali verteranno attorno all'asse della Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

#### 1. COSTITUZIONE

Obiettivi: sviluppo del senso di appartenenza al gruppo, scoperta dell'importanza delle regole al fine di una convivenza pacifica e serena in tutti i contesti di vita quotidiana, promozione di atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri

Contenuti: che cos'è la costituzione? La convenzione ONU sui diritti dei bambini. La bandiera italiana ed europea come simbolo che identifica l'appartenenza.

Campi di esperienza privilegiati: il sé e l'altro, immagini/suoni/colori, i discorsi e le parole

#### 2. SVILUPPO SOSTENIBILE:

Obiettivi: Sviluppare il rispetto verso gli altri, l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica, promuovere atteggiamenti corretti per la tutela del clima e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In questo asse rientra l'educazione alla salute e la promozione dei principi di una sana e corretta alimentazione

Contenuti: L'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale, l'educazione alla salute e al benessere.

Campi di esperienza privilegiati: il sé e l'altro, la conoscenza del mondo, il corpo in movimento

### **3. CITTADINANZA DIGITALE:**

Obiettivi: Riconoscere tempi e modi adeguati all'utilizzo degli strumenti tecnologici, scoprire le potenzialità di conoscenza offerte da alcune applicazioni e da internet.

Contenuti: utilizzo di simboli per una comunicazione facilitata, distinzione tra fantasia e realtà.

Campi di esperienza privilegiati: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini/suoni/colori.



## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARI

La proposta formativa si arricchisce attraverso progetti di potenziamento quali:

Progetto di ATTIVITA' MOTORIA (per tutti i bambini, suddivisi in fasce d'età)

Progetti di potenziamento dell'ATTENZIONE, della MEMORIA, delle ABILITA' MATEMATICHE DI BASE, delle ABILITA' LINGUISTICHE

Progetto LINGUA INGLESE (progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno)

Uscite didattiche

### PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA

Per i bambini dell'ultimo anno è previsto il progetto di continuità con la scuola primaria, svolto in collaborazione con la scuola dell'infanzia statale "Aquilone".

Le scuole primarie coinvolte sono quelle del IX circolo (Oriani, Ricci Curbastro e Cornaro)

Il progetto ha inizio nel mese di febbraio con un primo incontro tra i bambini delle due scuole dell'infanzia, a cui fanno seguito un paio di incontri tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini di prima della scuola primaria più vicina. Le attività vengono definite anno per anno dalla commissione continuità che vede impegnate insegnanti delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria.

Nel mese vengono definiti gli incontri di visita alla scuola primaria in cui ogni bambino è stato iscritto. I bambini hanno così la possibilità di avere un primo contatto l'ambiente e con le insegnanti che probabilmente incontreranno a settembre.

#### ***Obiettivi formativi e competenze attese***

Potenziamento delle competenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni Sviluppo delle competenze sociali favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili, ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.

### VIGILI PER UN GIORNO - EDUCAZIONE STRADALE

Progetto di educazione stradale da realizzarsi in collaborazione con i carabinieri e i vigili urbani, rivolto agli alunni di scuola dell'Infanzia con il fine di stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili sulla strada e come pedoni e come ciclisti. Avviare i bambini ad una prima conoscenza delle fondamentali norme che regolano la sicurezza stradale. Un laboratorio estremamente coinvolgente, proposto in forma ludica e divertente.

#### ***Obiettivi formativi e competenze attese***

- promuovere una cultura della sicurezza stradale, mettendo in grado i bambini di riconoscere situazioni e comportamenti a rischio, attraverso lo sviluppo dell'autonomia personale e senso di Responsabilità, il rispetto delle norme e la capacità di comprendere; - aumentare la

consapevolezza nei bambini dell'importanza dell'uso dei dispositivi di protezione in auto e in bicicletta e, indirettamente, negli adulti che li accompagnano.

## **SCUOLA SI-CURA**

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni e prove di evacuazione nei casi di incendio e terremoto.

Le prove sono gestite dalla dott.ssa Barbara Giglio (RSPP). Le modalità di comportamento in caso di emergenza vengono poi riprese dalle insegnanti nel corso dell'anno con altre attività, con lo scopo di creare nei bambini un'abitudine comportamentale in modo tale da ridurre la paura e la confusione nel caso di reale emergenza.

Per i bambini dell'ultimo anno è previsto anche il percorso di educazione stradale in collaborazione con la polizia municipale del comune di Padova.

### ***Obiettivi formativi e competenze attese***

Acquisizione di conoscenze e competenze volte ad potenziare la sicurezza di sé e degli altri:

- Codificare i simboli: imparare a riconoscerli; imparare a rispettarli.
- Individuare momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti.
- Costruire nuovi segnali di utilità e protezione collettiva nella nostra scuola.
- Acquisire regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio.
- Rafforzare l'autonomia comportamentale e stimolare la collaborazione nel rispetto dei ruoli.
- Conoscere e sperimentare le regole fondamentali di una corretta e sicura simulazione di evacuazione della scuola in caso di...
- Conoscere i 3 numeri della sicurezza

## **ATTIVITA' PSICOMOTORIA**

Il progetto si prefigge l'intento di aiutare il bambino a gestire la propria corporeità. Le sedute psicomotorie saranno luoghi di incontro, di comunicazione ed espressione, sia verbale che fisica. L'adulto si metterà a disposizione del bambino per leggerne i bisogni, svilupparne l'autonomia e l'autostima.

### ***Obiettivi formativi e competenze attese***

- favorire la scoperta e rieducare lo sviluppo delle potenzialità motorie: coordinazioni motorie di base e rafforzamento della conoscenza segmentaria del corpo aiutandolo nell'integrazione e armonizzazione del proprio movimento;
- favorire una maggior consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, dando valore al linguaggio corporeo, come strumento di comunicazione a livello personale;
- promuovere la capacità di autocontrollo, espressione e gestione delle emozioni, migliorare l'autostima,
- favorire nei bambini l'espressione delle proprie emozioni, come strumento per riconoscere e valorizzare la propria identità, promuovere la relazione con l'altro nell'ascolto e nel rispetto reciproco, incrementando le capacità di collaborazione con gli altri;

- svolgere un intervento preventivo individuando precocemente difficoltà e disagi che potrebbero influire negativamente sulle capacità di socializzazione, apprendimento e comunicazione del bambino.

## **ALLA SCOPERTA DEI NUMERI E DELLA LOGICA**

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia, alla scoperta dello spazio, della logica, dei numeri. Il progetto "logicomatematico", prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente o sul mondo.

Il bambino che riflette e ragiona con strumenti logici adeguati diventa sempre più consapevole della sua "posizione" nel mondo, delle sue potenzialità di agire su di esso e di diventare protagonista delle sue scelte. Il campo di esperienza privilegiato, almeno nella prima parte del percorso, sarà La conoscenza del mondo, il quale comprende l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche quotidiane nel contempo esplora la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole.

Altri campi di esperienza che entrano in gioco: - Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Il corpo in movimento Il bambino prende coscienza delle possibilità sensoriali espressive e di relazione del proprio corpo, delle potenzialità dello stesso e della capacità di rappresentazione. - Suoni immagini colori Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

### ***Obiettivi formativi e competenze attese***

- conoscere i principali rapporti topologici (aperto- chiuso, dentro- fuori, vicinolontano, sopra-sotto);
- percepire attraverso l'osservazione le conoscenze dimensionali (altobasso, lungo- corto) ;
- ordinare tre elementi in base alle dimensioni ( piccolomediogrande);
- conoscere e disegnare tre forme (cerchio, quadrato, triangolo);
- collocare se stessi e gli altri in uno spazio - sapersi orientare nello spazio scuola;
- eseguire semplici percorsi in base ad una consegna;
- formare un insieme utilizzando un criterio - associare la quantità al numero;
- saper numerare da 0 10 - riconoscere i numeri all'interno del testo e collegarvi la quantità corrispondente - distinguere le cifre dalle lettere - operare concretamente con le quantità: aggiungere e toglier.

## **IMPARARE A PENSARE DIVERTENDOSI CON LE BEE-BOT**

Le attività di coding mirano allo sviluppo del pensiero computazionale. Il nostro percorso didattico viene proposto con il fine di accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare

soluzioni ai vari problemi. L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare la comprensione di coordinate spaziali.
- Sviluppare la lateralità.
- Avvicinarsi alla zona di sviluppo prossimale, con l'aiuto di altri.
- Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo, per un apprendimento cooperativo: acquisire competenze relazionali.
- Sviluppare la capacità di agire seguendo un ordine procedurale.
- Sviluppare la logica.
- Sviluppare l'astrazione.
- Sviluppare il pensiero computazionale: attivare la capacità di *problem solving* e acquisire la capacità di dare istruzioni (*coding*). - Programmare percorsi, liberi e/o obbligati: acquisire competenze decisionali.
- Acquisire competenze metacognitive (predizione, progettazione, monitoraggio e valutazione).
- Conoscere ed utilizzare l'algoritmo lineare azione/reazione.
- Comprendere il linguaggio binario, operando su tabelle.
- Inventare un codice. - Interpretare l'errore soltanto come un tentativo andato a vuoto.
- Favorire l'istruzione digitale.

## **LA FAME DI LIBRI- IO LEGGO PERCHE'**

L'iniziativa di lettura "IO LEGGO PERCHE'", nasce dalla consapevolezza che i libri hanno una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero, è quindi fondamentale guidare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita.

Per suscitare curiosità e amore per il libro, diventa fondamentale iniziare a leggerlo quando ancora la lettura riguarda le immagini e non le parole. Le attività che vengono proposte hanno l'obiettivo di stimolare, fin dalla più tenera età, l'interesse per il libro e la lettura. Fin dai primi giorni di scuola ai bambini di tre anni viene proposta la lettura animata di storie, fra tante presenti nella biblioteca della scuola o presso una libreria.

Un'altra importante attività viene realizzata in collaborazione con i genitori perché continuino a casa le occasioni di lettura, che nella relazione affettiva diventano ancora più significative. Settimanalmente i bambini scelgono un libro dalla biblioteca scolastica e lo portano a casa per leggerlo insieme ai loro genitori.

## ***Partecipazione dei genitori alla vita della scuola***

La relazione con le famiglie è alla base del progetto educativo della scuola, che viene pertanto condiviso durante la prima assemblea generale nel mese di settembre e le riunioni di sezione.

I colloqui individuali tra genitori e insegnanti sono previsti in modo particolare all'inizio della frequenza il primo anno, ed hanno lo scopo principale di conoscere meglio il bambino e le sue abitudini, e al termine dell'ultimo anno in vista del passaggio alla scuola primaria.

Durante la frequenza scolastica però vengono promossi colloqui individuali anche a metà e al termine di ogni anno, sia per condividere i progressi del bambino, sia per suggerire percorsi di sostegno in caso di disarmonie evolutive evidenziate.

Ogni anno, nel corso della prima riunione di sezione che si svolge tra settembre e ottobre, vengono eletti anche i rappresentanti di classe che andranno poi a costituire il consiglio d'istituto che si riunisce due/tre volte nel corso dell'anno. Questi incontri hanno lo scopo principale di condividere proposte e progetti sia da parte della scuola che da parte dei genitori. In questi incontri si condividono inoltre possibili esigenze o tematiche che i rappresentanti raccolgono dai genitori.

Tutti i genitori possono avere un ruolo attivo all'interno della scuola per:

- ❖ organizzazione e gestione dei mercatini
- ❖ realizzazione del presepe
- ❖ montaggio palco e allestimento degli ambienti nei momenti di festa
- ❖ coinvolgimento in possibili rappresentazioni teatrali per i bambini (in particolare in occasione del carnevale)
- ❖ realizzazione di particolari progetti con i bambini mettendo in gioco la propria professionalità

## ***Rapporti con il territorio***

La scuola dell'infanzia si pone, tra le sue finalità, quella di promuovere esperienze di cittadinanza; finalità questa richiamata dalle competenze chiave europee individuate dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Per raggiungere tale finalità la nostra scuola dell'infanzia è attenta alle esperienze e alle opportunità offerte dal territorio.

L'uscita alla biblioteca si pone momento per far conoscere ai bambini un'altra opportunità, presente nel loro quartiere, per arricchire il proprio bagaglio culturale.

Per quanto riguarda l'attenzione allo sviluppo del bambino, la scuola è in contatto con l'Usl del distretto, in particolare con il servizio di neuropsichiatria e logopedia, per la segnalazione di bambini in difficoltà e per una condivisione del processo di cura.

## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo **sistema educativo nell'era digitale**. Adottato con il DM del 27 ottobre 2015, il piano si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato dal 2007 e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale.

Il PNSD vuole essere uno dei pilastri attuativi della Riforma scolastica, attraverso le "Azioni" previste che si articolano nei quattro ambiti fondamentali: **strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento**.

### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

#### *Ambiente per la didattica digitale integrata*

- Nella scuola è presente un'aula flessibile dotata da LIM che coniuga nuove tecnologie e arredi funzionali agli studenti e alla didattica.

#### *Amministrazione digitale*

- Digitalizzazione amministrativa della scuola La segreteria è completamente digitalizzata e le comunicazioni scuola-famiglia passano in gran parte per via telematica.
- Aggiornamento costante del sito internet della scuola.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.

#### *Accesso*

La scuola conta con connessione internet a fibra ottica.  
L'istituto è coperto dalla connessione wi-fi.

### COMPETENZE E CONTENUTI

#### *Competenze degli studenti*

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Avvio al pensiero computazionale e conoscenza e utilizzo delle Bee-bot

### FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

#### *Formazione del personale*

- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione all'uso del *coding* nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

### ***Formazione per gli studenti e le famiglie***

- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

## **L'ANIMATORE DIGITALE**

Con la nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Tale figura di riferimento è eletta nell'ambito del Collegio dei Docenti tra gli insegnanti di ruolo che abbiano buone conoscenze informatiche e capacità di animazione e progettazione.

### ***Compiti dell'animatore digitale:***

- consigliare scelte per la formazione degli insegnanti
- promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- diffondere nuovi strumenti informatici o nuove tecniche didattiche
- illustrare nuovi contenuti educativi da introdurre nel curriculum degli studi
- individuare bandi di concorso a cui la scuola possa partecipare per ottenere finanziamenti con progetti specifici.

## **FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

### ***La valutazione come momento formativo***

La valutazione è un momento importante del percorso formativo, essa ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze, perché attraverso diversi strumenti e strategie si rileva il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle disposizioni dello studente durante il suo percorso formativo. I risultati di tali attività permettono all'insegnante di ridefinire, migliorare e calibrare il suo insegnamento, e allo studente di rendersi conto del punto in cui si trova nel suo percorso di apprendimento e di individuare cosa e come cambiare in meglio. La valutazione per tanto non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.



La valutazione come momento formativo rispetta i seguenti principi:

**Lo studente è considerato protagonista attivo.** La valutazione formativa aiuta lo studente a individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze e abilità e cosa e come migliorare, egli è coinvolto e motivato, riconosce i progressi che compie.

**Le strategie valutative sono inserite nell'istruzione,** mirate agli obiettivi prefissati, condivisi con gli studenti, in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso di insegnamento.

**Si basa sui risultati da raggiungere.** Verifica come ci si sta avvicinando ad essi e con quale qualità.

## **FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE- SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA', RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

### ***Criteria di osservazione/valutazione del team docente:***

Valutare nella Scuola dell'Infanzia significa osservare i processi di scoperta dell'ambiente e del mondo circostante attraverso un sistematico monitoraggio dei livelli raggiunti in termini di maturazione e sviluppo personale. La Valutazione sarà pertanto esito sommativo dell'osservazione sistematica, attraverso gli opportuni indicatori relativi agli obiettivi personalizzati, dei processi conoscitivi.

L'osservazione sistematica nella Scuola dell'Infanzia si esplica pertanto attraverso schede di misurazione costruite a partire da indicatori, opportunamente rapportati ai diversi campi di esperienza e all'età del bambino. Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale.

Nel dettaglio l'elenco sistematico dei riferimenti generali d'analisi per l'Area Esperienziale:

1. Il corpo e il movimento
2. Immagini, suoni, colori
3. I discorsi e le parole
4. La conoscenza del mondo.
- 5- Per quanto attiene invece l'Area Relazionale il Campo d'Osservazione è invece riportato come "Il sé e l'altro".

### ***Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:***

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si caratterizza come "valutazione continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento, quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento, essendo inserita in un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nell'impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo e nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni ma di elaborare e attuare un progetto educativo (la programmazione annuale educativo didattica) mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Gli strumenti valutativi, utilizzati dalle docenti della Scuola dell'Infanzia Paritaria "SS. Angeli Custodi", al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono i seguenti:

- osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consentendo di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
- documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;

- gioco libero, guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo) con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

***Criteria di valutazione delle capacità relazionali:***

**CONVIVENZA CIVILE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

**RISPETTO DELLE REGOLE:** Seguire le regole di comportamento.

**PARTECIPAZIONE:** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

**RESPONSABILITÀ:** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

**RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

# AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### PRINCIPI GENERALI

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”.

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'“educazione di tutti i bambini della loro comunità”.

L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992.

Ad oggi il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “inclusione” come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

Dove l'Integrazione è una situazione ha un approccio compensatorio, si riferisce esclusivamente all'ambito educativo guarda al singolo interviene prima sul soggetto e poi sul contesto incrementa una risposta specialistica.

Mentre l'Inclusione è un processo si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità interviene prima sul contesto, poi sul soggetto trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia SS. Angeli Custodi ritengono che una scuola inclusiva è quella che combatte l'“esclusione”, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità. Dove l'individualità è fatta di “differenze”: Don Milani ci insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

L'idea di inclusione deve basarsi sulla piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Un ambiente inclusivo rimuove gli ostacoli che impediscono all'alunno/a la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse.

Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

## **LE STRATEGIE DIDATTICHE E GLI STRUMENTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento di rilevante importanza anche per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe.

- Partire dalle competenze del bambino/a.
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni.
- Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi.
- Stimolare il suo senso di fiducia.
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità.
- Lavoro in gruppi eterogenei o a coppie (eterogenee)
- Apprendimento per scoperta
- Suddivisione del tempo in tempi.
- Approccio metacognitivo.
- *Problem solving*.

## **AZIONI TRASVERSALI DELLA SCUOLA INCLUSIVA**

- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro; promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo; valorizzare le differenze. Importante il contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti.

- La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini - Raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.

- Poter fare proposte per l'acquisto di materiale, strutturato e non, per il raggiungimento degli obiettivi del singolo alunno o delle sezioni.

- Proporre e organizzare attività che implicano l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti.

- Costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).
- Nel caso si evidenziassero nei bambini disarmonie dello sviluppo, le insegnanti attivano un'osservazione e una valutazione più sistematica, compilando il modello di segnalazione di alunno in difficoltà. All'interno dei colloqui individuali con i genitori vengono condivise le osservazioni e attivate le migliori strategie al fine di garantire al bambino tutti gli aiuti e supporti per consentirgli di affrontare in modo sereno il percorso scolastico.
- Nel caso in cui una famiglia iscriva un bambino già in presenza di certificazione, vengono adottate tutte le strategie previste per garantire la presenza di OSS e/o insegnanti di sostegno.
- La scuola prevede, all'interno del protocollo HACCP, una precisa procedura in caso di bambini con certificate intolleranze alimentari o allergie. Allo stesso tempo è prevista una particolare procedura per la somministrazione di farmaci salvavita.

Nella scuola inclusiva tutte le insegnanti collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione; hanno a disposizione spazi e momenti adeguati per condividere materiali, risorse ed esperienze.

# ORGANIZZAZIONE

## GLI STANDARD DI QUALITÀ

Al fine di un miglior servizio per l'utenza, si decidono i seguenti standard di qualità:

- La segreteria garantirà lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di dieci minuti dalla consegna delle domande;
- I documenti di valutazione degli alunni saranno consegnati ai genitori direttamente dai docenti incaricati;
- Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico di mattina e di pomeriggio;
- L'ufficio di direzione riceve il pubblico sia su appuntamento.

### Le condizioni ambientali della scuola

- L'ambiente scolastico deve essere costantemente pulito, accogliente, sicuro.
- Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
- Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi
- L'edificio scolastico risponde strutturalmente e funzionalmente alle vigenti normative che regolano l'abitabilità, la sicurezza e l'uso degli ambienti, a tutti i livelli.

### La procedura dei reclami

I reclami sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio, sia nell'ambito amministrativo, tecnico e ausiliario che in quello specificatamente educativo, possono essere presentati in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non possono essere presi in considerazione.

La scuola, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, attivandosi per rimuovere le cause che avessero provocato irregolarità effettivamente riscontrate.

### La valutazione del servizio

La scuola predispone questionari rivolti ai membri della comunità educante allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio riguardo agli aspetti educativo-didattici, organizzativi ed amministrativi.

I questionari prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.



## SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE

### Gli organismi di partecipazione

Gli organismi di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una consapevole corresponsabilità nella vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori, congregazione, parrocchia e comunità civica.

Essi corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa: la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola.

La logica del modello comunitario di educazione è fondata sui principi e sui modelli di educazione preventiva, è ispirata ai valori della famiglia e tende a sviluppare uno stile di relazioni costruttive e solidali.

Lo stile educativo diviene, in tal modo, per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa della nostra scuola, proposta per uno stile di relazione e di crescita dei genitori e di dialogo educativo con i figli.

Esso tende, altresì, a valorizzare i rapporti con le istituzioni, le associazioni religiose ed educative, per un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale.

Sono attivati, ai sensi della lettera c comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

## L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il buon funzionamento della scuola è garantito da organi e figure professionali ai quali sono attribuite particolari funzioni e responsabilità.

### ***LA CONGREGAZIONE “Piccole Apostole della Redenzione”***

È l'ente gestore.

La missione e il carisma della Congregazione contenute nelle Costituzioni e nella Regola costituiscono i principi ispiratori per ogni modalità concreta attraverso la quale l'Istituzione Scolastica “SS. Angeli Custodi” realizza la propria opera educativa.

Gli organi della Congregazione sono i seguenti:

- Superiora Generale
- Consiglio Generalizio
- Consulta Comunitaria

### ***Coordinatrice Didattica***

- Condivide con i responsabili della Congregazione le linee guida dell'attività educativa dell'istituzione scolastica “SS. Angeli Custodi”,
- Definisce con la Congregazione l'organizzazione dei diversi aspetti dell'attività scolastica.

- Cura, con i docenti, l'operatività delle linee guida indicate dalla Congregazione, dal Consiglio di Direzione e dal Consiglio dell'Istituzione.
- È fiduciario della Congregazione.
- Cura i rapporti con famiglie e alunni.
- È responsabile della promozione, del coordinamento, dello svolgimento e della valutazione del servizio scolastico.
- Collabora con il direttore amministrativo della Congregazione.
- Dirige il personale docente e, d'intesa con il Direttore Amministrativo, il personale amministrativo ed ausiliario.
- Cura i rapporti con i diversi livelli istituzionali esterni (Provveditorato, Federazione Scuole Cattoliche, Coordinamento Scuole Libere, Curia, altre scuole, professionisti ed esperti, ...).

### **CONSIGLIO DI DIREZIONE DELL'ISTITUTO**

È composto dalla Superiora Generale della Congregazione, dalla Coordinatrice Didattica dal Gestore, da due docenti delegati dalla Congregazione per l'Istituto.

Natura e scopi:

- Programma l'offerta formativa e garantisce un coerente supporto gestionale.
- Coordina il personale dell'Istituto
- Esprime pareri sulle scelte generali di conduzione dell'Istituto
- Verifica l'andamento amministrativo-gestionale dell'Istituto
- Approva il Programma Annuale di Gestione
- Predisporre, su proposta del dirigente scolastico, il Piano Annuale delle Attività.

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

È composto dalla coordinatrice didattica, dal gestore, da una rappresentanza dei docenti e dei genitori.

Serve a favorire la partecipazione delle diverse componenti all'attività della scuola.

- Promuove ed organizza attività integrative e ricreative.
- Propone al Consiglio di Direzione linee progettuali e gestionali ai fini della gestione dei fondi assegnati in attuazione delle leggi statali e regionali e di quelli provenienti da eventuali contributi, ai fini del miglioramento del servizio scolastico.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Sede privilegiata di rapporti, di confronto, di lavoro, di esercizio di corresponsabilità ai fini della programmazione educativo-didattica.

È composto da tutti i docenti della scuola elementare ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica

Si riunisce per deliberare riguardo a:

- Nomina responsabili delle funzioni strumentali al PTOF e dei laboratori.

- Adozione del PTOF e del Piano Annuale delle Attività.
- Programmazione Annuale educativo- didattica.
- Adozione libri di testo.
- Organizzazione attività di recupero.
- Predisposizione del piano annuale per la valutazione degli apprendimenti.
- Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e di formazione in servizio.
- Decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto.

## **TEAM DOCENTI**

Organismo centrale che regola e gestisce l'attività didattica.

Promuove una condivisione più specifica del lavoro di classe attraverso il confronto della programmazione e della verifica.

È composto dai docenti che operano sulla stessa classe e dal dirigente scolastico.

Le sue funzioni riguardano:

- Scelte inerenti la programmazione operativa e interdisciplinare.
- Valutazione dell'andamento personale degli alunni, della classe in generale e relative decisioni.
- Interventi disciplinari e a sostegno degli alunni.
- Organizzazione e approvazione di gite, visite d'istruzione e altre attività della classe.

## **ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Eletti a maggioranza assoluta dai genitori interclasse: formato da tutte le insegnanti e un rappresentante dei genitori per ogni sezione, è presieduto dal dirigente scolastico.

## **DOCENTI**

Un aspetto caratterizzante la nostra scuola è la presenza e l'affermazione del valore del maestro prevalente e di ogni insegnante specialista che opera nelle classi.

Ogni insegnante realizza la sua opera educante insieme agli altri, portando in dote le sue specificità professionali al comune orizzonte culturale ed educativo.

Per questo la scuola si avvale di docenti

- selezionati in base a colloqui e graduatorie interne ed a periodi di prova svolti presso la propria struttura.
- aperti al confronto e costruttivi rispetto alle decisioni del team di insegnanti della classe e del Collegio dei Docenti.
- Professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica.
- Attenti ai bisogni e alle domande di formazione e di istruzione e pronti ad attivare la relazione d'aiuto e la cooperazione.
- Desiderosi di imparare, insegnare, formare, in un'ottica cooperante di aggiornamento e di miglioramento continuo.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE FISM (Federazione Italiana di Scuole Materne)

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole di ispirazione cristiana</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partner rete di scopo</li> </ul>

### ❖ CHIESA DI PADOVA (Ufficio Diocesano Pastorale della Scuola)

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole di ispirazione cristiana</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partner rete di scopo</li> </ul>

## PROSPETTIVE FORMATIVE

### Formazione del personale

La formazione del personale scolastico ed educativo in generale in conformità ai commi 11 e 124 della legge 107/2015 e ai fini di perseguire le priorità individuate per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa, la Scuola investe sulla formazione dei docenti dell'intero istituto in particolare riguardo a:

- ✓ metodologie per una didattica inclusiva improntata sul carisma e la pedagogia di Padre Arturo D'Onofrio, ogni anno scolastico siano predisposti degli interventi di formazione per tutto il personale, in particolare per quello di nuova assunzione;
- ✓ didattica disciplinare (italiano, matematica, lingua straniera, ecc.) con tecniche innovative;
- ✓ formazione didattica finalizzata all'integrazione delle nuove tecnologie nell'apprendimento e nella didattica quotidiana;
- ✓ formazione nell'ambito della didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali al fine di creare ambienti di apprendimento inclusivi;
- ✓ formazione pedagogica per la gestione del gruppo classe;
- ✓ valutazione;
- ✓ salute e sicurezza.

I Corsi di formazione, sono organizzati dai seguenti Enti Accreditati:

- **FISM Padova**, che riguardano l'ambito pedagogico-didattico, l'ambito tecnico (sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, primo soccorso, igiene e somministrazione alimenti) rivolto al personale docente e non docente.
- **CHIESA DI PADOVA** (Ufficio Diocesano Pastorale della Scuola) per corsi e aggiornamento IRC, e altri corsi inerenti alla formazione del personale docente e non docente.

### Formazione delle famiglie

La Comunità Educativa del "SS. Angeli Custodi" si sente interpellata dalla domanda educativa delle famiglie e cerca di coglierla con umiltà e passione.

Si delinea così uno specifico interesse, per la comunità educativa che riconosce il primario diritto/dovere educativo dei genitori, a supportare la loro formazione. Per questo si desidera offrire occasioni di scambio e formazione anche per genitori.

Il dialogo educativo periodico e le iniziative sono pensate ed organizzate a partire dalla disponibilità degli educatori all'incontro e dalla rete di collaborazioni esistenti sul territorio. La Comunità Educativa del "SS. Angeli Custodi" per sostenere il compito educativo che i genitori vivono quotidianamente in famiglia, offre a tutti i genitori diverse occasioni di formazione, confronto e di sostegno.

## CONTATTI

Per conoscere e seguire la vita della scuola è possibile visitare il sito internet:

[www.angelicustodipadova.it](http://www.angelicustodipadova.it)



Scuola dell'infanzia SS. Angeli custodi

<https://www.facebook.com/Scuola-dellinfanzia-SS-Angeli-custodi-278815735943173>

Via delle Scuole 3,  
Padova (NA) 35125  
Tel/fax: 049 880 3995



WhatsApp: 320 4027539



[parpadova@libero.it](mailto:parpadova@libero.it)